UDINESE PROTAGONISTA DI UN'AVVENTURA-ROMPICAPO CHE AFFASCINA GLI UFOLOGI

Rapito dagli alieni sotto gli occhi degli amici

Udine

NOSTRA REDAZIONE

Qui ci vogliono gli investigatori di X-Files. Solo gli agenti Dana Scully e Fox Mulder, nel loro telefilm-cult, potrebbero risolvere questo caso di rapimento da parte di alieni. Altrimenti non resta che affidarsi alla propria voglia di credere a una storia che è insieme fantastica e terribile. State a sentire. Pietro Quartararo, di origini milanesi, ha 23 anni ancora da compiere, un diploma di cuoco e una passione per la pranoterapia, che coltiva saltuariamente con un nome d'arte. Alle 2 del 18 marzo è nel suo letto, a Codroipo a guardarsi la cassetta di Star Trek. Sente un brivido di freddo, le forze gli vengono meno, perde conoscenza.

«E' come quando hai un'anestesia totale - racconta - Vedi che le cose svaniscono e ne senti l'eco sempre più lontana». Quando riprende conoscenza sul video scorrono praticamente le stesse immagini di prima. E' un po' scombussolato. Il mattino dopo arriva suo fratello. Lui pensava fosse andato via per qualche giorno. «Non sei partito?» gli chiede. «Certo - risponde stupito lui - e sono anche tornato». Scopre così che è il 21 marzo. Quattro giorni di vuoto.

Non ti sei preoccupato? «Relativamente - spiega - mi sono confrontato con

Qui sopra, il professor Antonio Chiumiento, consulente del Centro ufologico nazionale e, a fianco, Pietro Quartararo, protagonista dell'incontro con gli alieni

fra il 28 e il 29 aprile. «Ero a casa di amici, a Udine - racconta - avevamo appena cenato, verso le 22.30 ho fatto un'applicazione di pranoterapia a un'amica che aveva mal di testa. Poi mi sono sentito poco bene, mi sono seduto sul letto, ho sentito una scossa e ho riprovato quel senso di mancamento».

Il racconto è completato dai testimoni che vedono una luce rossa, conica, avvolge Pietro, lo fa lievitare e lo trasporta verso una specie di astronave triangolare. Sono sconcertati. Che fare? Avvisare la polizia e venire presi per pazzi? Decidono di aspettare un po'. Dopo circa quattro ore ricompare Pietro. Atterrito e spaventato. Cosa è successo? La risposta viene da una seduta di autoipnosi da parte di un esperto mobilitato dal professor Antonio Chiumiento, consulente scientifico del centro ufologico nazionale. Pietro è stato rapito da almeno tre alieni di aspetto mostruoso, alti sui tre metri e sottoposto a strane analisi, alcune dolorose. Gli hanno iniettato sul braccio anche una specie di liquido. Stranamente nei giorni successivi avverte un dolore e vede crescere una specie di ascesso.

I medici all'inizio non sanno come curarlo. Pietro si frattura un piede scendendo dalle scale. Va in ospedale e segnala ai medici quell'ascesso nel frattempo cresciuto. Glielo tolgono con una piccola operazione e fanno le relative analisi. Il braccio ha subito infezione e necrosi, ma la causa è sconosciuta e incomprensibile. E non è ancora completamente guarito. Chiumiento chiede frammenti di tessuto. Li invierà negli Usa. Il racconto sotto autoipnosi riempie cassette sonore e video, le descrizioni diventano dettagliati disegni. «Non basta un libro a descrivere quanto accaduto», dice Chiumiento.

Ma tutto è top secret. Verrà rivelato a fine mese, al congresso mondiale di ufologia a San Marino. «Saranno cose sconvolgenti», promette l'ufologo. E lui, Pietro, come sta? «Sono cambiato, ho paura, non dormo più». Credeva agli Ufo prima di questa esperienza? «Ero scettico, diffi-

CASO LENTINI

«I Berlusconi a giudizio»

Milano

Il sostituto procurato-

Forza Italia, accusati di falso in bilancio, per avere creato fondi neri per

cenda aveva chiesto il rinvio a giudizio per Adriano Galliani, amministra-

GAZZETTINO 24-5-97

GAZZETTINO 24-5-97

NOSTRA REDAZIONE

Qui ci vogliono gli investigatori di X-Files. Solo gli agenti Dana Scully e Fox Mulder, nel loro telefilm-cult, potrebbero risolvere questo caso di rapimento da parte di alieni. Altrimenti non resta che affidarsi alla propria voglia di credere a una storia che è insieme fantastica e terribile. State a sentire. Pietro Quartararo, di origini milanesi, ha 23 anni ancora da compiere, un diploma di cuoco e una passione per la pranoterapia, che coltiva saltuariamente con un nome d'arte. Alle 2 del 18 marzo è nel suo letto, a Codroipo a guardarsi la cassetta di Star Trek. Sente un brivido di freddo, le forze gli vengono meno, perde conoscenza.

«E' come quando hai un'anestesia totale - racconta - Vedi che le cose svaniscono e ne senti l'eco sempre più lontana». Quando riprende conoscenza sul video scorrono praticamente le stesse immagini di prima. E' un po' scombussolato. Il mattino dopo arriva suo fratello. Lui pensava fosse andato via per qualche giorno. «Non sei partito?» gli chiede. «Certo - risponde stupito lui - e sono anche tornato». Scopre così che è il 21 marzo. Quattro giorni di vuoto.

Non ti sei preoccupato? «Relativamente - spiega - mi sono confrontato con gli amici. Anche a loro era capitato di dormire per 24 ore filate, per la gran stanchezza. Nei giorni precedenti avevo lavorato molto a sistemare l'appartamento. Ho pensato che forse era dovuto a quello». Il mistero di questi quattro giorni viene spiegato più di un mese dopo, nella notte fra il 28 e il 29 aprile. «Ero a casa di amici, a Udine - racconta - avevamo appena cenato, verso le 22.30 ho fatto un'applicazione di pranoterapia a un'amica che aveva mal di testa. Poi mi sono sentito poco bene, mi sono seduto sul letto, ho sentito una scossa e ho riprovato quel senso di mancamento».

Qui sopra, il professor Antonio Chiumiento, consulente del Centro ufologico nazionale e, a fianco, Pietro Quartararo, protagonista dell'incontro con gli alieni

Il racconto è completato dai testimoni che vedono una luce rossa, conica, avvolge Pietro, lo fa lievitare e lo trasporta verso una specie di astronave triangolare. Sono sconcertati. Che fare? Avvisare la polizia e venire presi per pazzi? Decidono di aspettare un po'. Dopo circa quattro ore ricompare Pietro. Atterrito e spaventato. Cosa è successo? La risposta viene da una seduta di autoipnosi da parte di un esperto mobilitato dal professor Antonio Chiumiento, consulente scientifico del centro ufologico nazionale. Pietro è stato rapito da almeno tre alieni di aspetto mostruoso, alti sui tre metri e sottoposto a strane analisi, alcune dolorose. Gli hanno iniettato sul braccio anche una specie di liquido. Stranamente nei giorni sucessivi avverte un dolore e vede crescere una specie di ascesso.

I medici all'inizio non sanno come curarlo. Pietro si frattura un piede scendendo dalle scale. Va in ospedale e segnala ai medici quell'ascesso nel frattempo cresciuto. Glielo tolgono con una piccola operazione e fanno le relative analisi. Il braccio ha subito infezione e necrosi, ma la causa è sconosciuta e incomprensibile. E non è ancora completamente guarito. Chiumiento chiede frammenti di tessuto. Li invierà negli Usa. Il racconto sotto autoipnosi riempie cassette sonore e video, le descrizioni diventano dettagliati disegni. «Non basta un libro a descrivere quanto accaduto», dice Chiumiento.

Ma tutto è top secret. Verrà rivelato a fine mese, al congresso mondiale di ufologia a San Marino. «Saranno cose sconvolgenti», promette l'ufologo. E lui, Pietro, come sta? «Sono cambiato, ho paura, non dormo più». Credeva agli Ufo prima di questa esperienza? «Ero scettico, diffidavo anche di Chiumiento. Ma poi l'ho conosciuto e ho visto come lavora. Non cerco pubblicità. Ma mi risponda: se le immagini della mente si potessero riprodurre, quante verità verrebbero fuori?». Agenti Scully e Mulder, a voi.

Umberto Sarcinelli

CASO LENTINI

«I Berlusconi a giudizio»

Milano

Il sostituto procuratore di Milano Gherardo Colombo ha chiesto il rinvio a giudizio per il presidente del Milan, Silvio Berlusconi, per il fratello Paolo, che siede nel consiglio di amministrazione della stessa società e per l'avvocato Massimo Maria Berruti, deputato di Forza Italia, accusati di falso in bilancio, per avere creato fondi neri per 10 miliardi per l'acquisto dal Torino del giocatore Gianluigi Lentini. Il pm ha contestualmente chiesto l'archiviazione della posizione di Giammauro Borsano, ex presidente della Torino.

Due mesi fa la Procura di Milano, per questa vicenda aveva chiesto il rinvio a giudizio per Adriano Galliani, amministratore delegato del Milan. Lentini era stato acquistato dal Torino per 18 miliardi ufficiali, ma dalle indagini preliminari era emerso che il Milan avrebbe versato in nero su un conto svizzero a Borsano altri dieci miliardi.

«Rapito due volte da marziani alti tre metri»

UDINE — Rapito per due volte da entità aliene, secondo modalità che richiamano il caso dell'americano Travis Walton, dal quale è ispirato il film "Bagliori nel buio": a subire questo trattamento sarebbe stato, secondo quanto da lui stesso riferito, un giovane friulano, Pietro Quartararo, di 22 anni, di Codroipo, che lavora come cuoco e pranoterapeuta a Lignano. Il giovane, nella notte tra il 28 e il 29 aprile, si trovava a cena a casa di amici a Udine quando, come hanno riferito egli stesso e uno dei tre testimoni presenti, una luce rossa conica lo avrebbe "prelevato" dal divano su cui era seduto, facendolo prima levitare e poi scomparire dal soffitto. Quattro ore dopo, Quartararo sarebbe riapparso, atterrito, sullo stesso divano. Il giovane afferma di essere stato condotto in un Ufo, dove "tre esseri, alti circa tre metri, dall'aspetto mostruoso" lo avrebbero sottoposto ad una visita.

Settanta cuccioli chiusi nel furgone per 24 ore

Libertà 26-5-97

Cuoco rapito dagli Ufo

Gli alieni l'avrebbero prelevato due volte

UDINE — Rapito per due volte da entità aliene, secondo modalità che richiamano il caso dell'americano Travis Walton, dal quale è ispirato il film «Bagliori nel buio»: a subire questo trattamento sarebbe stato, secondo quanto da lui stesso riferito, un giovane friulano, Pietro Quartararo, 22 anni, di Codroipo, che lavora come cuoco e pranoterapeuta a Lignano. A segnalare il fatto è il pordenonese Antonio Chiumiento, consulente scientifico del centro ufologico nazionale, che ha raccolto la testimonianza di Quartararo. Il giovane, nella notte tra il 28 e il 29 aprile, si trovava a cena a casa di amici a Udine quando, come hanno riferito egli stesso e uno dei tre testimoni presenti, una luce rossa conica lo avrebbe «prelevato» dal divano su cui era seduto, facendolo prima levitare e poi scomparire dal soffitto. Quattro ore dopo, Quartararo sarebbe riapparso, atterrito, sullo stesso divano.

CARLINO - 26-5-97